

/ Molto Ill<sup>re</sup> Sig<sup>re</sup>

Per il desiderio che hò di servire à V.S. et di giovare à cotesta mia patria, non lasciarò di fare l'offitio di che lei mi scrive col Pre Generale della Comp<sup>a</sup> et lo sollecitarò à porre in <sup>5</sup>essecuzione la buona, et pronta volontà sua per lo stabillimento di cotesto coll<sup>o</sup> et spero che in ciò sarà consolata. V.S. alla quale con tutti di sua casa prego vero contento. Di Roma il di 15 di Nov<sup>r</sup> 1609.

Di M<sup>V</sup>.S.M.Ill<sup>re</sup>

10 Affmo Cugino

il Card<sup>le</sup> Bellarmino.

Doppo scritta la lettera, ho fatto l'offitio con l'Assistente d'Italia, che è venuto à visitarmi, et mi dice, che quanto alli padri il collegio sarà fermissimo, ne ci è pericolo, che si muti.

15<sup>r</sup> S<sup>r</sup> Ant<sup>o</sup> Cervini. Montep<sup>no</sup>.

Al m<sup>to</sup> Ill<sup>re</sup> Sig<sup>or</sup> il Sig<sup>or</sup> Antonio Cervini.

(cachet)

Montepulciano.

Mss.Cervini 53, fol.38. Origin. finale et P.S. autogr.